

ITABI@NET

**Bollettino mensile riservato ai Soci di
ITABIA - ITALIAN BIOMASS ASSOCIATION**

NOTIZIE DA ITABIA

- I NUMERI DEL SUCCESSO DI EIMA ENERGY 2010
- COSTITUITO UN GRUPPO DI LAVORO SUI SOTTOPRODOTTI VITIVINICOLI E DISTILLATORI
- UN DOCUMENTO COMUNE SUL BIOGAS ED IL BIOMETANO

NOTIZIE DAL MONDO DELLE BIOMASSE

- APPROVATO IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA RES 28/2009
- ULTERIORI MODIFICHE DALLA LEGGE 129/2010
- CERTIFICATI BIANCHI, AGGIORNATO IL CONTRIBUTO TARIFFARIO
- UN RAPPORTO SUI CAMBIAMENTI D'USO DELLE FORESTE DELLE FORESTE IN EUROPA
- IN PROGRESSO LA PRE-INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA CANAPA DA FIBRA TECNICA

BANDI

- MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – POI FESR 2007-2013
- REGIONE MARCHE POR FESR 2007/2013
- REGIONE CAMPANIA :PSR 2007 – 2013
- REGIONE SICILIA :PSR 2007 – 2013
- REGIONE LIGURIA: PSR 2007-2013
- REGIONE MOLISE: PSR 2007-2013
- REGIONE PIEMONTE POR 2007/2013
- REGIONE LOMBARDIA - GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA

• I NUMERI DEL SUCCESSO DI EIMA ENERGY 2010

L'edizione del 2010 di Eima Energy, svolta durante l'EIMA International (Bologna 10 - 14 novembre), ha registrato un successo ancora più marcato rispetto agli ottimi esiti delle precedenti esperienze. Questo risultato, in parte prevedibile, è scaturito, sia dal crescente interesse del settore primario verso le agroenergie, sia dal coinvolgimento di un accreditato gruppo di lavoro costituitosi nell'ambito del "Progetto Biomasse ENAMA" finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per promuovere lo sviluppo sostenibile della bioenergia in Italia.

Nel Padiglione 35, dedicato alle macchine della filiere legno-energia, è stato allestito un imponente spazio espositivo di 750 mq dedicato al progetto e costituito da un infopoint, 3 sale seminari complete di attrezzature audio/video, 8 stands per tecnici ed esperti di settore. Qui ITABIA ha coordinato e collaborato con le strutture operative delle principali organizzazioni agricole (AIEL-CIA, Agro Energia-Confagricoltura, e Fattorie del Sole-Coldiretti) un fitto programma di attività divulgative perfettamente riuscite.

I numeri parlano chiaro, infatti ai tanti seminari (23!) hanno partecipato circa un migliaio di persone, per confrontarsi, con gli esperti coinvolti, sulle opportunità da cogliere e gli ostacoli da rimuovere nelle più promettenti filiere agroenergetiche. Oltre all'informazione e al dibattito in sala, la divulgazione ha voluto puntare anche su dimostrazioni concrete. Nell'area esterna adiacente al Padiglione 35 è stata allestita l'ampia Area Dinamica di Eima Energy, circa 6.700 mq, con lo scopo di mostrare in azione le principali macchine operatrici impiegate nella produzione, raccolta e condizionamento delle biomasse. A tal fine ci si è avvalsi della competenza tecnica e scientifica di ricercatori del CRA-Ing e del CNR-Ivalsa. Questi hanno ottimamente animato le visite illustrando gli aspetti tecnici delle macchine operatrici mostrate a vantaggio di numerosissimi e interessati spettatori.

Infine, nelle vicinanze della fiera, sono state organizzate 7 visite tecniche ad impianti di conversione energetica delle biomasse, dimensionati su filiere a scala aziendale o con forte connessione con il tessuto territoriale locale, rappresentativi di buone pratiche replicabili in altri contesti. Tra i numerosi partecipanti sono stati coinvolti anche funzionari e tecnici di amministrazioni regionali e delegazioni provenienti dall'estero.

In tutte le occasioni descritte è stato distribuito il materiale divulgativo realizzato per il Progetto Biomasse ENAMA, costituito da tre booklet sulle filiere dei biocombustibili solidi, liquidi e gassosi e una cartellina contenente 28 casi studio di iniziative realizzate in tutta Italia.

Collegandosi al sito www.progettobiomasse.it, realizzato da UNACOMA, è possibile scaricare gli atti dei seminari e le citate pubblicazioni.

**NOV-DIC
2010**

- **COSTITUITO UN GRUPPO DI LAVORO SUI SOTTOPRODOTTI VITIVINICOLI E DISTILLATORI**

Gli usi energetici di biomasse vitivinicole consentiti dai Reg.CE 555/2008 e DMipaaf 27/11/2008 per la produzione di energia, ha portato molte aziende investire per valorizzare questi sottoprodotti della vinificazione per la produzione energetica. ITABIA, che ritiene strategico questo settore, con il coinvolgimento del consigliere Marco Bertagni, sta organizzando un gruppo di lavoro "Energia e fuel da biomasse vitivinicole e lignocellulosiche" composto da società del settore vitivinicolo e distillatorio. Il primo risultato di tale iniziativa è stata l'adesione del Gruppo Tampieri di Faenza in qualità di Socio Sostenitore all'interno dell'Associazione.

L'Associazione ha come obiettivo quello di far aderire altre 4-5 aziende di questo settore interessate per poi supportarle con un'azione di sostegno nelle opportune sedi.

- **DOCUMENTO COMUNE SUL BIOGAS ED IL BIOMETANO**

In occasione di EIMA Energy è stata presentato alla stampa un documento frutto delle riflessioni prodotte da un gruppo di lavoro coordinato dal CRPA a cui hanno partecipato organizzazioni agricole italiane, associazioni del settore delle rinnovabili tra cui ITABIA, finalizzato ad avviare una discussione per individuare le migliori forme di incentivazione per valorizzare il potenziale della filiera biogas-biometano in Italia, con il minor costo per i consumatori elettrici e le massime ricadute in termini ambientali e di sviluppo nazionale e locale. Il potenziale produttivo di biogas-biometano nel breve termine è consistente e si aggira intorno ai 6,5 miliardi di gas equivalenti (8% del consumo attuale di gas naturale in Italia), provenienti da biomasse di scarto e di origine zootecnica, biomasse vegetali, sottoprodotti agricoli e da circa 200mila ha di colture dedicate (1,6% della SUA italiana). Il documento ha portato anche suggerimenti per migliorare la tariffa incentivante nel triennio 2012 - 2015, tra cui quello di dare un segnale sul valore della tariffa omnicomprensiva capace di favorire lo sviluppo tecnologico e l'aumento di efficienza della filiera, al fine di creare le condizioni per una ulteriore riduzione di tariffa nei periodi successivi.

NOTIZIE DAL MONDO DELLE BIOMASSE

- **APPROVATO IL RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA RES 28/2009**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo che recepisce la direttiva europea 28/2009/CE e riorganizza il settore delle rinnovabili, con una versione che dovrà avere il parere di

ITABIA
Italian Biomass Association

Via Acireale, 19
00182 Roma
Tel 06.7021.118

commissioni parlamentari e Conferenza Unificata prima di essere pubblicata in Gazzetta. E' in genere apprezzato, nel testo, il superamento graduale del regime di sostegno dei certificati verdi per i nuovi impianti a partire dal 2013 e l'introduzione di un incentivo sulla produzione definito in via amministrata (tariffa) che sembra introdurre maggiori elementi di stabilità e certezza nonché di ridurre i possibili elementi di speculazione. La produzione di energia elettrica da impianti alimentati da fonti diverse da biogas, biomasse e bioliquidi sostenibili di potenza nominale superiore ad un valore minimo articolato per fonte e tecnologia, comunque non inferiore a 5 MWe ha diritto a un incentivo assegnato tramite aste al ribasso gestite dal GSE. Intanto, i coefficienti moltiplicativi dei Certificati Verdi e le Tariffe onnicomprensive restano congelati ai valori stabiliti dalle relative tabelle, per tutti gli impianti che entrano in esercizio entro il 31/12/2012 (art. 23). La nuova disciplina dei procedimenti autorizzativi di competenza regionale si definiscono in tre percorsi sulla base della dimensione dell'impianto: la comunicazione per gli impianti più piccoli, la dichiarazione inizio lavori per gli impianti medi, l'autorizzazione unica per gli impianti più grandi. Ci saranno incentivi per il biometano immesso nella rete del gas naturale ma entro 120 giorni è richiesto un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e con il Mipaaf (art. 19). Inoltre, l'efficienza energetica è riconosciuta come un obiettivo di pari dignità rispetto a quelli di sicurezza d'approvvigionamento ed economicità delle risorse energetiche. Si dovranno apportare miglioramenti nel seguito dell'iter tra cui salvaguardare con maggior chiarezza i diritti acquisiti per gli impianti esistenti e velocizzare l'approvazione dei successivi decreti ministeriali di dettaglio, quale quello sui Certificati Verdi che dovrebbe attendere un anno (art. 22).

• **ULTERIORI MODIFICHE DALLA LEGGE 129/2010**

La Legge 129/2010, recante misure urgenti in materia di energia ha stabilito con l'articolo 1-quater che gli effetti delle DIA sono salvi a patto che gli impianti, di potenza superiore ai limiti nazionali, entrino in esercizio entro il 17 gennaio 2011, cioè 150 giorni dall'entrata in vigore della legge. Questa disposizione tende a chiarire la posizione di alcuni impianti, approvati in base a leggi regionali poi dichiarate illegittime, quali quella della Puglia, che con la LR 31/2008 (dichiarata poi illegittima dalla Corte Costituzionale), aveva innalzato ad oltre 1 MW il limite per la procedura con DIA in alternativa alla Autorizzazione Unica. Con la legge 129 si sono salvaguardati gli impianti esistenti, evitando la creazione di situazioni differenziate sul territorio. Non corrono alcun rischio quelli ultimati, per i quali sia scaduto il termine utile per eventuali impugnazioni prima della pronuncia della Corte Costituzionale. In tutti gli altri casi vale la data del 17 gennaio 2011 come termine ultimo per l'entrata in esercizio. Nel caso in cui non si riesca a far entrare l'impianto in esercizio entro la data di riferimento, il privato potrà attivare il procedimento di Autorizzazione Unica, come previsto dal D.lgs 387/2003, attenendosi alle recenti Linee Guida approvate.

- **CERTIFICATI BIANCHI, AGGIORNATO IL CONTRIBUTO TARIFFARIO**

A parziale copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di interventi di efficienza energetica (o per l'acquisto dei Certificati Bianchi), l'Autorità riconosce ai distributori obbligati un contributo fisso in denaro che viene stabilito in valore anno per anno e secondo specifici criteri che tengono conto dell'evoluzione del prezzo dell'energia elettrica, del gas e del gasolio utilizzato per il riscaldamento. Per il 2011 il contributo erogato sarà pari a 93,45 € per ogni Tep risparmiata; 1,23 euro in più rispetto al valore fissato per il 2009 (92,22 €/Tep). L'aumento è stato determinato dalla diminuzione del prezzo dell'energia, infatti l'Autorità ha registrato che "tra il periodo ottobre 2008 - settembre 2009 e il periodo ottobre 2009 - settembre 2010 i prezzi dell'energia per i clienti finali domestici sono diminuiti in media del 1,33% La diminuzione del prezzo dell'energia comporta una sensibile diminuzione della convenienza economica offerta da interventi di efficienza energetica e dunque minori introiti per i soggetti che li realizzano.

- **UN RAPPORTO SUI CAMBIAMENTI D'USO DELLE FORESTE DELLE FORESTE IN EUROPA**

Crescerà in Europa nei prossimi dieci anni il consumo delle biomasse legnose, anche se la loro quota sul totale delle fonti rinnovabili è destinata a diminuire, secondo le previsioni contenute nel rapporto "[*Real potential for changes in growth and use of Eu forests*](#)", commissionato dalla Commissione europea a un team di università. Il documento segnala che nei prossimi dieci anni le biomasse passeranno, tra i paesi dell'Unione, dai 346 milioni di metri cubi del 2010 a 573 milioni di metri cubi nel 2020. Tuttavia la quota percentuale dell'energia prodotta dalle biomasse sul totale delle fonti rinnovabili in Europa diminuirà a causa della diffusione sempre più accelerata dell'eolico e del solare: dalla quota attuale, pari a circa il 50%, scenderà infatti al 40% nel giro di dieci anni. La percentuale dell'energia ricavata da biomasse legnose supera abbondantemente il 75% del totale delle fonti rinnovabili in molti paesi dell'Europa settentrionale e orientale, con un picco vicino al 100% in Estonia, mentre scende sotto il 25% in Italia. Secondo lo studio, nel prossimo decennio le foreste e le altre grandi fonti di biomasse legnose non potranno conservare in Europa il loro potenziale energetico senza determinare carenze negli altri settori che utilizzano le risorse forestali. Lo studio conclude che se si riuscisse ad aumentare anche solo dell'1% l'efficienza degli impianti di incenerimento, la domanda energetica di biomasse legnose nei 27 paesi dell'Unione si ridurrebbe di 7,5 milioni di metri cubi.

ITABIA
Italian Biomass Association

Via Acireale, 19
00182 Roma
Tel 06.7021.118

ITABIA
Italian Biomass Association

Via Acireale, 19
00182 Roma
Tel 06.7021.118

- **NON SOLO ENERGIA: IL CASO DELLA CANAPA DA FIBRA TECNICA**

L'Università di Bologna, Assocanapa e le Regioni hanno illustrato, recentemente, gli esiti dei progetti di ricerca sul No Food che hanno lo scopo, tra l'altro, di favorire l'aggiornamento dei sistemi colturali per soddisfare la richiesta di nuovi prodotti da parte dell'industria. In particolare sono stati illustrati i progressi legati alla coltivazione ed alla trasformazione della Canapa sativa per la filera tecnica ma anche evidenziato i molteplici utilizzi che questa fibra può avere a per l'industria tessile e dell'automobile. Assocanapa insieme al CNR IMAMOTER ha sviluppato un prototipo di macchina per la prima trasformazione della canapa più ridotto e compatto degli impianti tradizionali. Il prototipo sarà messo sul mercato entro questo anno e costerà quanto una mietitrebbia. Il prof. Venturi della Facoltà di Agraria di Bologna ha evidenziato i vantaggi della coltura, quali : il basso input energetico ed ambientale, inserimento della coltura negli avviamenti colturali, la possibilità di utilizzare i macchinari già presenti in azienda, una domanda esistente di materia prima tessile di qualità e di fibre naturali per l'industria. Tutto ciò a patto di migliorare la fase di trasformazione esistente e di sostenere la bio-edilizia. La Toscana ed il Piemonte, utilizzando anche alcune misure del PSR come la 121 e la 123, si accingono a favorire la coltura e trasformazione della Canapa ad uso industriale.

BANDI

- **MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO – POI FESR 2007-2013 “Energie rinnovabili e risparmio energetico”**

GURI 212 del 10/9/2010

Il finanziamento riguarda la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e del risparmio energetico in edilizia per le sole regioni in obiettivo convergenza (Sicilia, Campania, Puglia, Calabria). I destinatari sono le PMI e le grandi imprese che prevedano la realizzazione di nuove unità produttive o l'ampliamento di unità produttive esistenti. Il soggetto gestore dei finanziamenti è INVITALIA SpA (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa) www.invitalia.it
Domande dall'11/11/2010.

- **REGIONE MARCHE POR FESR 2007/2013 “Fondo di ingegneria finanziaria della Regione Marche per l'utilizzo di fonti di energia alternative e risparmio energetico”**

Decreto del Dirigente Funzione Politiche Comunitarie N. 61/POC_03 DEL 06/07/2010

Concessione di garanzia pubblica per sostenere investimenti di efficienza energetica e sviluppo fonti rinnovabili (nuovi impianti, pro-

getti di miglioramento delle tecnologie di riduzione dei consumi). Il soggetto gestore dei finanziamenti è l'UniCredit Banca di Roma, mentre i soggetti beneficiari possono essere le PMI in forma di contratto di rete, ATI, Consorzio nei settori della produzione di energia elettrica, installazione impianti elettrici, ESCO. La Garanzia diretta ha valore per un massimo di 36 mesi. Le richieste di devono essere inoltrate ad Unicredit dal 2/8/2010 e fino alla data di esaurimento delle risorse finanziarie. Per info <http://www.europa.marche.it> (bandi) oppure <http://www.incentivi.mcc.it> (incentivi)

- **REGIONE CAMPANIA :PSR 2007 – 2013 MISURA 121
"AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE"**

Burc 29/9/2008

Beneficiari: Imprenditori agricoli singoli o associati
Investimenti ammessi: interventi per il risparmio energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative o tesi alla riduzione della CO2 in atmosfera e/o al miglioramento della qualità complessiva delle emissioni. Gli investimenti tesi alla produzione di energia devono essere dimensionati per non superare la potenza di 1MW e l'energia prodotta deve essere riutilizzata in ambito aziendale per almeno 2/3. Contributi in conto capitale. Scadenza domande 31/12/2013 presso la Regione Campania

- **REGIONE SICILIA :PSR 2007 – 2013 MISURA 123
"ACCRESCIAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEL
SETTORE AGRICOLO E FORESTALE"**

Burs 10/1/2010

D.D.G. n..1583 del 31/07/2009

Beneficiari: Micro, piccolo e medie imprese. Investimenti per favorire il rafforzamento delle aziende anche tramite il risparmio energetico e l'uso delle energie rinnovabili. Contributi in conto capitale o interessi. Domande entro 10/11/2011.

- **REGIONE LIGURIA: PSR 2007–2013, MISURA 311,
"DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON
AGRICOLE"**

DGR. n. 329 del 28/3/2008 su BURL 9/4/2008

I beneficiari possono essere: imprenditori agricoli singoli o associati o altre persone fisiche, membri della famiglia agricola. Si finanziano aiuti agli investimenti finalizzati alla realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica o termica, di potenza non superiore a 0,5 MW, prevalentemente destinato alla vendita a terzi, attraverso lo sfruttamento di biomasse agricole o forestali. Scadenza delle domande al 31/12/2010.

- **REGIONE MOLISE: PSR 2007–2013, MISURA 124, "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO ALIMENTARE E FORESTALE"**

DDG. n. 595 del 8/10/2010

I beneficiari possono essere: imprenditori agricoli singoli o associati imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli, soggetti di assistenza tecnica, enti di ricerca e sperimentazione precompetitiva. Si finanziano aiuti alle iniziative di cooperazione nella ricerca per la valorizzazione di produzioni bioenergetiche anche con utilizzazione di sottoprodotti e scarti di lavorazione. Scadenza delle domande al 30/6/2011.

- **REGIONE PIEMONTE POR 2007/2013 Asse II "Sostenibilità ed efficienza energetica", Attività II.1.2 "Beni e strumenti per l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica"**

D.Dir. n. 183 del 8 marzo 2010

I beneficiari sono Piccole e Medie Imprese (PMI) e loro consorzi. Sono finanziate le iniziative dirette alla produzione di sistemi, beni e componenti che consentano di: a) sfruttare le fonti energetiche rinnovabili; b) incrementare l'efficienza energetica. L'importo minimo di investimento deve essere di 100.000 €. Scadenza domande fino ad esaurimento dei fondi. Notizie e bando su www.finpiemonte.it

- **REGIONE LOMBARDIA - GAL OGLIO PO TERRE D'ACQUA PSR 2007/2013 MISURA 2.1 "Produzione di energia da fonti rinnovabili"**

D.Cons. 1/10/2010

I beneficiari sono imprenditori agricoli individuali o come società, cooperative, imprese agricole associate. Interventi ammissibili : introduzione in azienda dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ad esempio oli vegetali, caldaie a legna, piccoli salti idraulici. Le potenzialità produttive degli impianti devono essere commisurate al fabbisogno energetico aziendale. La biomassa utilizzata per il funzionamento degli impianti deve provenire, per almeno i 2/3, dall'azienda stessa,; l'energia prodotta deve essere utilizzata, in prevalenza, nel ciclo produttivo dell'azienda e comunque esclusivamente all'interno dell'azienda stessa e impianti entro 1 MW. Contributi in conto capitale, spesa minima ammissibile 20.000 euro. Domande fino al 31/1/2011 al GAL.
www.galogliopo.it